

Nuova «buriana» sul Burio I docenti tentano di mediare

GORDOLA / Contrasti in Municipio sulla destinazione dei container che ospiteranno gli allievi durante i lavori di risanamento del centro scolastico – L'ipotesi di concentrare ai Campisci l'asilo non piace, ma a fine maggio è previsto un incontro decisivo

Mauro Giacometti

Non c'è proprio pace per il Burio. Il risanamento e la ristrutturazione del Centro scolastico sulla collina di Gordola, nonostante abbia superato anni di polemiche, revisione dei costi, un referendum e ricevuto il via libera in Consiglio comunale, trova sempre qualche motivo d'inciampo. L'ultima «buriana» riguarda il trasferimento degli allievi durante i lavori di cantiere. Nel messaggio sul credito di 15,5 milioni approvato lo scorso dicembre in Consiglio comunale, si indicava nell'area dello stesso Burio gli spazi per la posa di container per ospitare alcune classi durante gli interventi di risanamento che dureranno un paio d'anni. Ma, come ci spiega la capodicastero Stefania Perico, nelle riunioni e nelle discussioni del gruppo di lavoro costituito ad hoc nel quale, oltre a sindaco e lei stessa, sono rappresentati docenti ed il personale non docente che lavora al Burio, s'è fatta strada un'altra opzione: il trasferimento della Scuola d'infanzia del Burio nella sede in via Ai Campisci, con l'allestimento di alcune aule provvisorie in quel sedime.

Soluzione ottimale

«Soluzione che permetterebbe da una parte di riunire la Scuola d'infanzia in un unico sito e dall'altra di liberare gli spazi e i blocchi di classi al Burio che, a rotazione, potrebbero essere occupati dagli allievi delle elementari durante le varie fasi di cantiere. Ciò permetterebbe di mantenere anche lo spazio giochi nella parte superiore del Centro scolastico, di riunire nella stessa sede sul Piano il lavoro dei docenti della Scuola d'infanzia nonché di ottimizzare i servizi (mensa, pulizie) sia al Burio che agli stessi Campisci », sottolinea Perico.

Faccia a faccia

Una soluzione condivisa all'interno del gruppo di lavoro che però, una volta portata in Municipio, non ha trovato l'unanimità dell'Esecutivo che rimane fermo sull'opzione delle aule provvisorie da installare al Burio. «A dire la verità la discussione è stata accesa anche su altre opzioni, ma alla fine la maggioranza dell'Esecutivo ha deciso di bocciare la risoluzione Ai Campisci», evidenzia ancora Perico. Una stroncatura che però ha spiazzato anche il corpo docenti, che in una lettera ha sollecitato l'Esecutivo a rivedere questa sua decisione, puntando appunto al trasferimento ai Campisci della Scuola d'infanzia. Nella lettera si sollecitava un incontro tra Municipio e corpo docenti, faccia a faccia che avverrà probabilmente entro la fine di questo mese di maggio. « Speriamo che i colleghi

d'Esecutivo contrari alla soluzione proposta dal gruppo di lavoro torneranno sui loro passi di fronte alle argomentazioni dei docenti », ci dice ancora la capodicastero formazione di Gordola. «Certo è che occorre trovare una soluzione a breve, perché il Municipio deve presentare la domanda di costruzione con le indicazioni sull'installazione delle baracche destinate ad ospitare gli allievi durante i lavori. E considerando che il cantiere è previsto che parta entro giugno 2024, non c'è tanto altro tempo da perdere », conclude Perico.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI *Il complesso scolastico al Burio di Gordola sul quale continuano ad addensarsi delle nubi.*

Il gruppo di lavoro

propone di accorpare la scuola d'infanzia sul Piano, liberando le aule durante i lavori

[Copyright \(c\)2023 Corriere del Ticino, Edizione Corriere del Ticino](#)

[Powered by TECNAVIA](#)